

vente anniegare, ò pugnalarè il Mi-
 nistro della loro ingiustizia, che sem-
 bra rimprocciarla loro, *h* colla sua pre-
 lenza. Ricompenta degna dell' infe-
 deltà de' serui. E quando qualche
 delatore famoso vien' ad essere scuop-
 erto nel mondo, non solamente non
 se ne servono più, mà lo sacrificano
 prontamente alla vendetta publica,
 come faceva Tiberio *i* per mostrare
 che è la cagione di tutto il male fatto
 da essi, ed acquetano con quest' ar-
 tificio il risentimento delle famiglie
 irritate. Così fecero cogli Accusatori
 del Foscarini, in memoria del quale
 fecero altresì onori straordinari, fa-
 cendo volentieri l'apoteosi di quello,
 che non potevano tolerare frà gli uo-
 mini, e dicendo come quelli anti-
 chi *sit divus, modo non sit vivus*. E-
 gino àno altresì questa massima di
 lasciar fare de' falli che potrebbero
 agevolmente impedire, à fine di ren-
 dere più colpevoli quegli, che desia-
 no di perdere.

Tutti quegli, che sono colti con
 armi da fuoco, sono puniti colla mor-

h malorii

facinoriu

Ministris

quasi ex-

probantes

aspirun-

tur,

Tac. àn.

14.

i sceleu

Ministros

veteres

pragra-

ves affli-

xit. àn. 4.

piacula-

res publi-

ci odii vi-

ctimas

Plin. ¶